

# L' Osservatore

HOME CULTURA ECONOMIA RUBRICHE ▾ ARCHIVIO NEWSLETTER PODCAST 

ABBONAMENTO CHI SIAMO ACCEDI

## “Inarrestabile è la notte” con il 24° Festival di Arzo

Publicato in data 26 Giugno 2024, 09:24

 CONDIVIDI  TWEET  CONDIVIDI



INVIA PER  
MAIL

Telecharger  
le PDF

Télécharger

### ARTICOLI RECENTI

L'egemonia culturale in chiave  
contemporanea a destra

Più di 50 spettacoli fra luglio e agosto  
al Teatro Dimitri

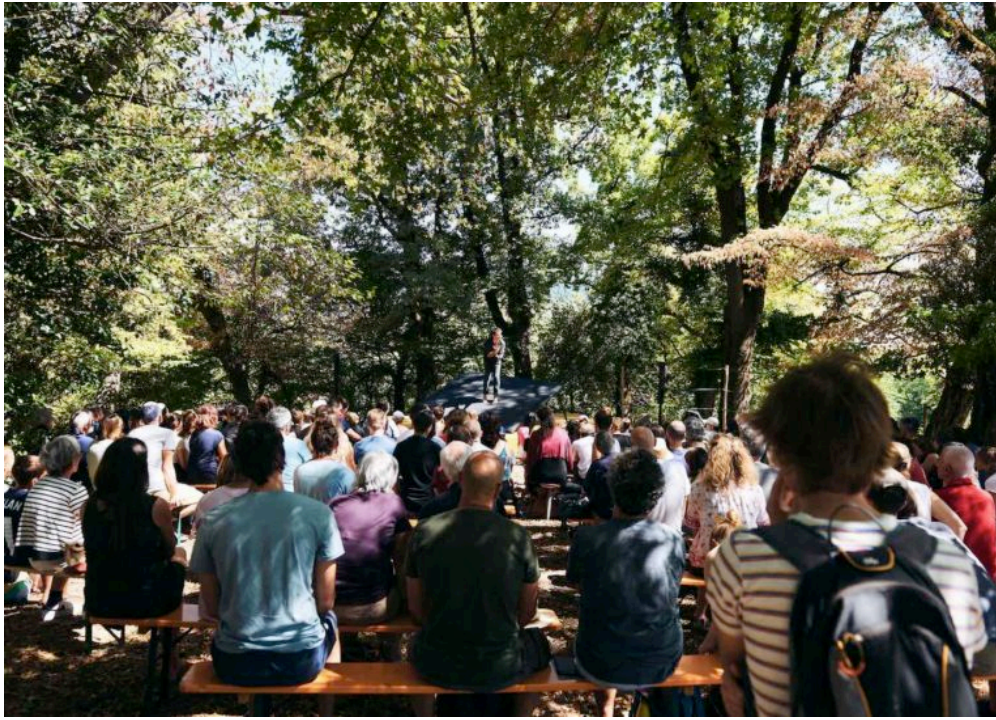


Foto d'archivio del Festival di narrazione di Arzo. © Gabriele Spalluto

La ventiquattresima edizione del **Festival internazionale di narrazione di Arzo** va in scena dal **22 al 25 agosto 2024**. La programmazione si sviluppa a partire dal tardo pomeriggio, sempre su più giornate, dal giovedì alla domenica. La sera, il tramonto, la notte diventano così i momenti della rassegna, in una nuova proposta che cerca di garantire condizioni climatiche adatte al proprio pubblico, allineandosi con la scelta delle maggiori rassegne estive. L'edizione 2023 è stata infatti un'edizione calda, in cui le temperature elevate hanno impedito a molte persone di partecipare alle varie proposte

**CS Svizzera non esiste più**

**Christoph Müller nominato nuovo direttore artistico delle Settimane musicali di Ascona**

**Locarno77 premia Shah Rukh Khan e Ben Burtt**

del giorno, dedicate soprattutto al pubblico più giovane. ***Inarrestabile è la notte*** è dunque il titolo talismano di un'edizione pronta a scoprire tempi e modalità nuove, di incontro e riflessione condivisa.

Nel nuovo format tutta la programmazione torna ad **Arzo**: spettacoli, incontri, laboratori, installazioni e momenti musicali vanno in scena nel piccolo borgo da cui il festival ha avuto origine, garantendo comodità e facilità negli spostamenti. Il programma si conferma vario e diversificato: il tentativo è sempre quello di riflettere, approfondire, mutare in nuove vesti e in sguardi altri.

Da qui, le molteplici proposte che si susseguono per i quattro giorni nei cortili e sui palchi del piccolo borgo. La ricerca sulla libertà e l'autodeterminazione è incarnata da **Mario Perrotta** in *Come una specie di vertigine. Il nano, Calvino, la libertà*. Il tema della perdita e della separazione, in una biografia adulta, è portato da **Oscar De Summa** in *L'ultima eredità*, ma è anche raccontato con profonda delicatezza ai piccoli da **Ippolito Chiarello** in *Mattia e il nonno*. L'importanza della narrazione, intesa come un'operazione di recupero e resistenza, che va a scoprire e a riattivare storie dimenticate o intenzionalmente trascurate, emerge nei lavori *Umanità nova. Storia di una mancata*

*rivoluzione*, sui Moti di Reggio, della compagnia **Carullo-Minasi**; in *Kakuma. Fishing in the desert*, sguardo su uno dei più grandi campi profughi del contemporaneo, di **Laura Sicignano, Irene Serini e Susanna Iheme**; e in *Ilva football club*, che racconta di una piccola squadra nata sotto l'acciaieria, di **Usine Baug & Fratelli Maniglio**. Ma trova spazio anche il valore delle piccole storie, da proteggere e ascoltare con pazienza: le proprie (*Je suisse (or not)* di e con **Camilla Parini**) o quelle degli altri (*#bassa velocità. Vite in viaggio sui treni regionali, Teatro dell'Orsa*). E ancora: la meraviglia del gioco, della fantasia, del viaggio che conduce su isole sconosciute, tra pirati, tra fantasmi, dove il rischio di perdersi è alto, ma da cui, alla fine, si riesce a tornare. E quando non si può, racconta **Fabio Tinella** in *Hamelin*, significa che qualcosa è andato storto e gli adulti sono chiamati a interrogarsi.

Il festival si è sempre caratterizzato per una programmazione dedicata non solo agli adulti, ma anche ai più piccoli. Un impegno che quest'anno trova un riscontro nella scelta di ospitare un teatro per i piccolissimi, che dà corpo al progetto *Conta fino a...cinque. Uno spazio per i piccolissimi ad Arzo*. La collaborazione con la compagnia bolognese **La Baracca - Testoni Ragazzi** porta così al festival due spettacoli teatrali (*Spot* e *Oltre*), due laboratori e

una tavola rotonda (*Minimondi*, in collaborazione con Charlot, RSI Rete Due) dedicati agli spettatori di 0-5 anni.

Anche nel corso della prossima edizione, infine, uno spazio importante è quello riservato agli incontri con il pubblico, in **Corte dei Miracoli**. Il ciclo di approfondimenti prevede quattro appuntamenti, da giovedì 22 a sabato 24 agosto. Oltre all'incontro già citato sulla narrazione per i piccolissimi, spazi di riflessione sono dedicati al processo creativo di un artista (*Raccontare la libertà con Calvino*), al rapporto tra scena e migrazioni (*Narrare le migrazioni*) e al ruolo del teatro nel riattivare vicende dimenticate come quelle dei Moti di Reggio (*Teatro e anarchia*).

Per maggiori informazioni: [festivaldinarrazione.ch](http://festivaldinarrazione.ch)

 CONDIVIDI  TWEET  CONDIVIDI



INVIA PER  
MAIL

